

**Relazione sul
governo societario
e gli
assetti proprietari**

2009

INDICE

GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	7
3. COMPLIANCE	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	23
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	23
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	24
9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	25
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	31
12. NOMINA DEI SINDACI	32
13. SINDACI	33
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	34
15. ASSEMBLEE	35
16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	36

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana SpA.

Cod.civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o ZV o la Società: Zignago Vetro SpA

Esercizio: l'esercizio sociale 2009 a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana SpA.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Statuto: lo statuto della Società vigente alla data della Relazione.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente relazione (di seguito, la "**Relazione**"), redatta in ottemperanza agli obblighi normativi previsti per le società quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "**Borsa Italiana**"), è volta ad illustrare il sistema di *corporate governance* di Zignago Vetro SpA (di seguito, "**Zignago Vetro**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**"), le cui linee generali sono oggetto della presente Sezione.

La struttura di governo societario di Zignago Vetro è impostata secondo il sistema tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; il controllo contabile è demandato, ai sensi di legge, ad una società di revisione. La Società, al fine di essere quanto più possibile in linea con le più recenti disposizioni normative e regolamentari e con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ha adottato la struttura di *governance*:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Comitato per la Remunerazione;
- *Lead Independent Director*;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di vigilanza;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Preposto al controllo interno;
- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici della Società è attribuito al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto è composto da 5 a 14 membri. L'Assemblea degli Azionisti determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire attraverso il voto di lista al fine di consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di almeno un amministratore. La quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. Ciascuna lista deve indicare almeno un candidato in possesso dei

requisiti di indipendenza previsti dalla legge, ovvero due nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, in data 22 marzo 2007, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per la Remunerazione.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti aventi il compito, tra l'altro, di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali e di svolgere, inoltre, le funzioni propositive e consultive previste dal Codice di Autodisciplina.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti ed ha il compito di formulare proposte riguardanti la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

Lead Independent Director

In conformità a quanto suggerito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la Società ha designato la figura del *Lead Independent Director*. A tale soggetto fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza, tra l'altro (i) sull'osservanza della legge e dello statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società dichiara di attenersi.

Ai Sindaci spettano le funzioni previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, soci o non soci. Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge.

La nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente, in base allo Statuto (art. 20), è riservata ad una minoranza di azionisti titolare di una quota minima di partecipazione attualmente pari al 4% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie. Al sindaco espresso dalla minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

Società di revisione

L'attività di revisione contabile viene svolta da una società di revisione iscritta all'albo speciale delle società di revisione abilitate all'esercizio delle attività previste dagli artt. 155 e 158 del TUF tenuto presso Consob. La Società di Revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione contabile di Zignago Vetro riveste analogo incarico presso le Società controllate dalla stessa.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare affinché i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, siano adeguati ed efficaci, effettivi e aggiornati.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito, tra l'altro, di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, di attestare, unitamente agli organi amministrativi delegati, l'adeguatezza e l'applicazione di tali procedure, nonché la corrispondenza dell'informativa contabile anche infrannuale alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Preposto al Controllo Interno

Il preposto al controllo interno è incaricato, tra l'altro, di verificare la funzionalità del sistema di controllo interno ed è dotato di un adeguato livello di indipendenza. Il Preposto al Controllo risponde all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere il Sistema di Controllo Interno che ne garantisce l'indipendenza.

Amministratore Esecutivo Incaricato di Sovrintendere al Sistema di Controllo Interno

L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere il Sistema di Controllo Interno ha la funzione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, tra l'altro, proponendo al Consiglio di Amministrazione la nomina del preposto al controllo interno, identificando i principali rischi aziendali ed eseguendo le linee di indirizzo definite in tale ambito dal Consiglio di Amministrazione.

La presente Relazione e tutti i documenti nella stessa richiamati sono scaricabili dal sito internet della Società all'indirizzo www.zignagovetro.com, sezione *Investor Relations*.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX. ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

La presente Sezione 2 è redatta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*bis* del TUF. Si segnala che le informazioni richieste dalla norma citata e non richiamate nella presente Sezione 2, si intendono non applicabili alla Società.

Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale è di Euro 8.000.000, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 80.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,10 cadauna.

Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili per atto tra vivi o per successione a causa di morte e sono assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della presente Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, i seguenti soggetti risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale:

Dichiarante	Azionista diretto	N° azioni ordinarie	% sul capitale ordinario	% sul capitale votante
Zignago Holding SpA	Zignago Holding SpA	52.000.000	65,0%	65,0%

Alla data della presente Relazione, tutte le azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Alla data della presente Relazione la Società non ha emesso azioni munite di speciali diritti, privilegi o restrizioni.

Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale della Società.

Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Alla data della presente Relazione, non esistono restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Zignago Vetro è detenuto al 65% da Zignago Holding S.p.A. (di seguito, "Zignago Holding") e gli attuali soci di Zignago Holding hanno stipulato una convenzione avente natura parasociale.

I soggetti aderenti alla Convenzione sono i soci di Zignago Holding, ovvero: GA.MA. S.r.l. Unipersonale ("GA.MA."), MARVIT S.r.l. Unipersonale ("MARVIT"), LIBRA S.r.l. ("LIBRA"), LUMAR S.r.l. ("LUMAR"), Margherita Marzotto, Cristiana Marzotto, Maria Rosaria Marzotto (congiuntamente, i "Soci di Zignago Holding"), nonché Gaetano Marzotto, Stefano Marzotto, Nicolò Marzotto, Luca Marzotto e M.D.D.R. S.r.l. ("M.D.D.R.") (di seguito, unitamente ai Soci di Zignago Holding, tutti definiti le "Parti").

Gli strumenti finanziari di Zignago Holding sindacati dai Soci di Zignago Holding risultano essere i seguenti:

Socio	Quota Zignago Holding
GA.MA (1)	19,484%
MARVIT (2)	23,512%
LUMAR (3)	24,569%
LIBRA (4)	23,765%
Cristiana Marzotto	3,120%
Maria Rosaria Marzotto	3,192%
Margherita Marzotto	2,358%
TOTALE	100,00%

(1) Il capitale sociale di GA.MA. S.r.l. Unipersonale pari ad Euro 10.383,36 è interamente detenuto da Gaetano Marzotto.

(2) Il capitale sociale di MARVIT S.r.l. Unipersonale pari ad Euro 98.641,92 è interamente detenuto da Stefano Marzotto.

(3) Il capitale sociale di LUMAR S.r.l. pari ad Euro 10.400,00 è detenuto per nominali Euro 10.296,00 da Luca Marzotto e per nominali Euro 104,00 da Nicolò Marzotto.

(4) Il capitale sociale di LIBRA S.r.l. pari ad Euro 11.000,00, detenuto per nominali Euro 10.890,00 da Nicolò Marzotto e per nominali Euro 110,00 da Luca Marzotto.

La Convenzione, originariamente stipulata in data 11 luglio 2006 e successivamente modificata in data 19 dicembre 2008 e 11 luglio 2009, era stata conclusa, tra l'altro, tra FIMIZ S.r.l. ("FIMIZ") e i soci di FIMIZ all'atto della stipula ed aveva ad oggetto, tra l'altro, le regole e le norme di condotta che disciplinano i rapporti tra i soci di FIMIZ, nonché le pattuizioni di *corporate governance* di FIMIZ e, per il tramite della stessa, di Zignago Holding (il cui capitale, alla data della prima stipula, risultava interamente detenuto da FIMIZ).

In data 17 dicembre 2009, è stato stipulato l'atto di fusione inversa (la "Fusione") in virtù del quale FIMIZ è stata incorporata in Zignago Holding con efficacia a far data dal 31 dicembre 2009, il cui capitale prima della Fusione risultava integralmente detenuto da FIMIZ (e che post Fusione risulta detenuto dai vecchi soci di FIMIZ secondo le proporzioni di partecipazioni indicate nella tabella sopra).

Pertanto, in data 21 dicembre 2009, i soci di FIMIZ hanno sottoscritto una scrittura privata per mezzo della quale le pattuizioni parasociali contenute nella Convenzione relative alla *corporate governance* di FIMIZ devono intendersi riferite alla *corporate governance* di Zignago Holding (in virtù della cessazione di FIMIZ per effetto della Fusione), per tutta la durata della Convenzione stessa. Salvo che per tale effetto derivante dalla Fusione, la Convenzione resta in vigore e pienamente efficace senza modifica alcuna delle altre previsioni in essa contenute.

La Convenzione è entrata in vigore alla data dell'11 luglio 2006 ed aveva originariamente durata di tre anni dalla sua entrata in vigore. Alla scadenza, la Convenzione prevede il rinnovo automatico per 3 (tre) anni, ad eccezione del caso in cui anche soltanto una delle Parti che vi abbia ancora interesse si opponga al rinnovo mediante l'invio di una comunicazione scritta alle altre Parti almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del suddetto termine. La Convenzione è stata da ultimo rinnovata a far data dall'11 luglio 2009 per un ulteriore periodo di tre anni.

Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

La Società, o le sue controllate, non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo dell'Emittente.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, e per esso il Presidente anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto poteva essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non doveva essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;

- il numero massimo delle azioni acquistate non poteva avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle Società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- gli acquisti di azioni proprie dovevano essere effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli 144-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, art. 132 del TUF, nonché secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Borsa e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

La medesima assemblea degli azionisti di Zignago Vetro in seduta ordinaria ha altresì deliberato, tra l'altro, di:

- a) autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-*ter*, primo comma c.c., a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potevano essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio, ad un prezzo non inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione; tuttavia, tale limite di prezzo non sarebbe stato applicabile qualora la cessione di azioni fosse avvenuta nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori ed amministratori esecutivi di Zignago Vetro e delle Società da questa controllate, nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti;
- b) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-*ter* terzo comma, Codice Civile, a effettuare ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni su azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili.

Ai sensi dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, la Società, in data 21 novembre 2007, ha comunicato al pubblico i dettagli del programma di acquisto di azioni proprie.

Alla data del 31 dicembre 2009, la Società deteneva in portafoglio n. 1.292.140 di azioni ordinarie per un investimento complessivo di Euro 5.027 migliaia.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2010, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie nei medesimi termini e condizioni di cui alla precedente delibera assembleare.

Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

Zignago Vetro non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zignago Holding in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. Zignago Vetro si avvale di alcuni servizi erogati da Zignago Holding e da altre Società da questa controllate, a condizioni di mercato, motivati da ragioni di opportunità organizzativa, tecnica, economica e commerciale.

* * *

Le informazioni richieste dall'art 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori.

Le informazioni richieste dall'art 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

Nelle Sezioni seguenti sono evidenziate concrete modalità di attuazione già poste in essere dalla Società o l'adeguamento che la Società sta perseguendo rispetto al modello organizzativo delineato nel Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico dal sito web www.borsaitaliana.it.

La presente Relazione e tutti i documenti nella stessa richiamati sono scaricabili dal sito internet della Società all'indirizzo www.zignagovetro.com, sezione *Investor Relations*.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizione di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto è composto da 5 a 14 membri, compreso il Presidente. L'Assemblea degli Azionisti determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Inoltre, l'Assemblea può variare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato, sempre nei limiti sopra segnalati e con le modalità che seguono; il mandato di tali amministratori cessa con quello degli altri amministratori precedentemente nominati.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate.

La nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire attraverso il voto di lista al fine di consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di almeno un amministratore. Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data di presentazione della lista, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata progressivamente per numero. Tale quota è conforme a quella stabilita dalla Consob con delibera n. 17148 del 27.01.2010, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società e pubblicate a cura e spese del socio o dei soci proponenti su almeno due quotidiani italiani a diffusione nazionale almeno 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è dimostrata dagli azionisti mediante deposito presso la sede della Società, almeno 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, di copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale dichiarazione di indipendenza rilasciata ai sensi del Codice di Autodisciplina e della normativa vigente, nonché il *curriculum* professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero due nel caso il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, avente i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF (di seguito, l'"Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito, la "Lista di Maggioranza") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (di seguito, la "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto uno o due Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, risulteranno eletti, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo (ovvero i primi due, nel caso di Consiglio di Amministrazione con più di sette componenti) Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei presenti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

L'Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

E' inoltre previsto che, in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione sia liberamente effettuata ai sensi di legge, senza che all'uopo rilevi la provenienza dell'amministratore cessato dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza, fermo restando che qualora venisse meno la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Attualmente la Società non ha provveduto alla istituzione di un Comitato per le nomine.

La tabella allegata alla presente Relazione *sub* 1 indica quali sono gli Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter del TUF e quelli che siano in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

L'art. 15 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a cinque e non superiore a quattordici componenti, compreso il Presidente.

L'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2007 ha nominato il Consiglio di Amministrazione fissando in 13 il numero dei consiglieri, i quali resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato precedentemente all'IPO (avvenuta nel mese di giugno 2007) e, pertanto, tale nomina non è avvenuta ai sensi delle disposizioni illustrate nel precedente punto 4.1 con relativamente alla presentazione di liste di minoranza. Gli attuali membri sono stati designati ed eletti nel rispetto della disciplina comune dettata dal Codice Civile.

A seguito del decesso di un consigliere, avvenuto nel mese di giugno 2007, e delle dimissioni di un consigliere, avvenute nel mese di ottobre 2008, il Consiglio è attualmente costituito da 11 componenti, di cui 9 non esecutivi. Si precisa che tra i 9 amministratori non esecutivi vi sono 5 amministratori indipendenti.

Il Consiglio valuta annualmente l'indipendenza degli Amministratori, sulla base dell'informativa fornita dagli interessati.

La presenza di cinque amministratori indipendenti è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette inoltre al Consiglio di Amministrazione di verificare che siano valutati con adeguata indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interesse della Società con quelli dell'azionista di controllo.

Nell'Allegato 1 è riportata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, la frequenza delle riunioni e le relative presenze, mentre nell'Allegato 2 è riportato il profilo di ciascun amministratore. Nell'Allegato 3, inoltre, sono indicati gli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore alla data del 31 dicembre 2009 quale componente di Consiglio di Amministrazione o di Collegio Sindacale di società quotate e non quotate.

Il Consiglio non ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente in quanto non si è ravvisato l'emergere di alcuna circostanza tale da rendere necessario il ricorso a tale disciplina.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione venga convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia od in un paese dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente, o il Vicepresidente se nominato, o l'Amministratore Delegato se nominato, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale ovvero anche individualmente da ciascun sindaco in conformità con il disposto dell'art. 151 del TUF.

Ai sensi del medesimo articolo, la convocazione delle riunioni viene fatta mediante invio di un telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi a ciascun amministratore e a ciascun sindaco effettivo almeno tre giorni di calendario prima della riunione. Nei casi di urgenza lo Statuto stabilisce che la convocazione possa essere fatta, con le stesse modalità, con preavviso di almeno un giorno. In ogni caso, anche se le formalità di cui sopra non vengano osservate, il Consiglio si considera comunque validamente costituito qualora tutti i Consiglieri in carica e i Sindaci effettivi siano presenti.

Il secondo comma del medesimo articolo prevede, inoltre, la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti, mentre in casi di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente od, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato. In caso di assenza o impedimento del Vice Presidente, le adunanze sono presiedute dall'amministratore più anziano per carica o, in subordine, di età.

I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal segretario stesso.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione viene convocato almeno quattro volte all'anno in occasione della predisposizione delle situazioni contabili economico-finanziarie di periodo. In particolare, nel corso del 2009, si sono tenute cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione la cui durata è stata da un'ora e mezza a tre ore e tre quarti.

Per l'esercizio in corso sono previste sei riunioni, delle quali una già tenutesi.

In vista delle riunioni consiliari, il Presidente organizza i lavori del Consiglio. A tal scopo provvede altresì affinché siano fornite al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con modalità e tempistiche adeguate, la documentazione e le informazioni necessarie per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame e sull'assunzione delle decisioni. A tali fini, le informazioni necessarie, nonché quelle relative alle principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali, sono trasmesse ai consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, salvo nei casi in cui altre esigenze comportino limiti all'informativa preventiva (in particolare i casi di necessità ed urgenza e le ragioni di estrema riservatezza). Nel corso dell'esercizio 2009 per tutti gli argomenti rilevanti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari si è data informativa preventiva.

Si sottolinea che il Presidente ed Amministratore Delegato Ing. Franco Grisan, come da consolidata prassi adottata dalla Società, dà ampia informativa al Consiglio di Amministrazione delle principali operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

Alle riunioni consiliari possono partecipare, se invitati, anche soggetti esterni al Consiglio. In particolare, si segnala la partecipazione di dirigenti dell'Emittente e del gruppo, la cui presenza concorre ad apportare gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Con riferimento alle competenze del Consiglio di Amministrazione, si fa presente che i poteri del Consiglio di Amministrazione, previsti dall'art. 17 dello Statuto e conformi a quelli stabiliti dal Codice di Autodisciplina, si estendono nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria della Società, comprendendo tutti gli atti che il Consiglio ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente alla competenza dell'assemblea dei soci.

Le materie di cui al punto 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato, devono ritenersi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. In particolare, ai sensi del Codice di Autodisciplina, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo, il sistema di governo societario dell'Emittente stesso e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Ai sensi dello stesso art. 17 sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti: (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 *bis* del c.c.; (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (vi) la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (vii) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Inoltre, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione: (i) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; e (ii) la verifica che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, ha determinato la remunerazione dell'amministratore delegato.

Inoltre, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interessi. Con riferimento alla gestione dei conflitti di interesse, preme sottolineare che il Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferisce al Consiglio sulle operazioni nelle quali gli amministratori si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Ai fini dell'attuazione del punto 1 e dei relativi criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il sistema complessivo di governo della Società, risultante, in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, anche dalle norme procedurali interne in materia di operazioni con parti correlate ed in cui un amministratore sia portatore di un interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio non state effettuate operazioni - aventi significativo rilievo strategico, economico e patrimoniale per l'Emittente - dell'Emittente stesso e delle sue controllate.

Con riferimento alla procedura seguita dalla Società per le operazioni con parti correlate, si segnala che, in ottemperanza al contenuto del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22 dicembre 2006 ha approvato il regolamento per le operazioni infragruppo e con altre parti correlate, nel quale viene descritta una procedura idonea ad assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale. Tale regolamento, tra l'altro, fornisce la nozione di parti correlate, stabilisce i principi di comportamento ai quali dovranno attenersi gli organi competenti delle rispettive società in merito ad operazioni con parti correlate, indica le procedure da seguire per l'informazione all'esterno e la comunicazione all'interno delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario, alla luce della struttura della Società e dei suoi organi interni, procedere alla valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Gli amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'articolo 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea. Alla data della presente relazione, l'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza.

ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, la rappresentanza della Società di fronte a qualsivoglia autorità giudiziaria od Amministrativa e ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché al Vicepresidente, in via sussidiaria, se nominato, agli Amministratori e ai procuratori a cui il Consiglio di Amministrazione le abbia delegate, entro i limiti della delega.

Si precisa che il Vicepresidente dott. Nicolò Marzotto esercita la funzione del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo (nominato nella persona dell'Ing. Franco Grisan).

Ai sensi dell'art.17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, con facoltà di sub-delega, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, determinandone le facoltà e la remunerazione. La carica di Presidente e Amministratore Delegato può essere associata. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre (i) costituire un comitato esecutivo composto da membri scelti tra i componenti del Consiglio tra cui il Presidente stesso, (ii) istituire comitati, composti da membri del Consiglio, di natura consultiva e/o propositiva, (iii) nominare direttori generali, institori, procuratori *ad negotia* e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti scegliendoli tra i dipendenti della Società o terzi.

Come sopra accennato con riferimento ai comitati, lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa istituirne, composti da membri del Consiglio stesso, di natura consultiva e/o propositiva determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di Società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il controllo interno ed un Comitato per la remunerazione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 e successivamente con delibera del 30 luglio 2007, sono state inoltre conferite al Presidente ed Amministratore Delegato Ing. Franco Grisan deleghe operative con limiti di valore ed esercitabili con firma singola e/o congiunta.

In particolare, al Presidente e Amministratore Delegato, ing. Franco Grisan, sono stati specificatamente conferiti, in via singola, i seguenti poteri:

- acquistare materie prime, servizi e scorte, concordando i prezzi e le condizioni di acquisto;
- vendere i prodotti dell'azienda, determinando i prezzi e le condizioni di vendita;
- acquistare, vendere e permutare, nell'ambito del budget annuo, articolato per singolo investimento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, macchinari e in genere ogni altra cosa mobile, acquistare e vendere automezzi fissando le condizioni ed i prezzi anche in via di

transazione, nonché esigere e pagare i corrispettivi, per controvalori non superiori a Euro 500 mila;

- acquistare, vendere e permutare macchinari e in genere ogni altra cosa mobile, acquistare e vendere automezzi fissando le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione, in caso di motivata necessità, e con successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, per un massimo autonomo non autorizzato di Euro 700 mila, di volta in volta reintegrato ad avvenuta ratifica consiliare;
- stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti e convenzioni di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera e aventi per oggetto prestazioni di servizi in genere, mediazione, commissione, spedizione, agenzia e concessione di vendita e deposito con l'amministrazione dello Stato, con enti pubblici e privati e in particolare con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato;
- compiere gli atti necessari per la procedura di brevettazione quali, a titolo indicativo, istanze di correzione, emendamenti, proroghe al segreto, divisioni, proporre o resistere ad opposizioni amministrative, interferenze, appelli amministrativi e compiere in genere qualsiasi altro atto necessario ed utile a domandare, ottenere e mantenere in vita i brevetti, firmare tutti gli atti necessari per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo corrispondenti brevettuali in Italia e all'estero, conferendo loro i mandati relativi;
- compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti e operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze e atti autorizzativi in genere, stipulare, sottoscrivere e risolvere, per quanto possibile in base alla normativa applicabile, disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti;
- disporre e prelevare somme presso banche, istituti di emissione e di credito, anche mediante assegni all'ordine di terzi a valere su disponibilità liquide e allo scoperto, in utilizzo di fidi concessi alla Società, ordinare la cessione o l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione, il tutto per valori non superiori a Euro 250 mila per operazione singola o complesso di operazioni riferibili allo stesso oggetto;
- firmare tutta la documentazione relativa alle operazioni di importazione ed esportazione;
- esigere e quietanzare somme, crediti, frutti, interessi, dividendi, assegni e mandati di pagamento da chiunque emessi a favore della Società;
- acquistare, vendere o permutare azioni, quote, obbligazioni nonché quote di partecipazioni di Consorzi fra imprese e/o Enti non commerciali, con esclusione delle partecipazioni in imprese controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni, nei casi in cui vi sia stata al riguardo preventiva delibera dei competenti Organi della Società, per controvalori non superiori a Euro 250 mila;
- rappresentare la Società presso autorità o enti civili, amministrativi o giudiziari di qualsiasi grado, nonché presso l'Agenzia delle Entrate ed ogni altro Ufficio Tributario e davanti alle Commissioni Tributarie ed Amministrative di qualunque genere e grado, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche; proporre ed accettare transazioni (comunque nei limiti di Euro 500 mila per singola transazione), iniziare cause attive, costituirsi come convenuto o appellato, proponendo tutti gli atti incumbenti opportuni e rappresentare la Società in adunanze di creditori, fare proposizioni od insinuazioni di credito nei fallimenti, accettare concordati ed esigere i relativi importi, transigere sopra qualsiasi somma o causa (comunque nei limiti di Euro 500 mila per singola transazione o causa), compromettere in arbitri (comunque nei limiti di Euro 500 mila per singolo arbitrato), anche amichevoli compositori, anche in via inappellabile, curare l'esecuzione dei giudicati, deferire, riferire, accettare giuramenti anche decisorii, promuovere pignoramenti e sequestri od altri atti conservativi a mano dei debitori e di terzi e curarne la revoca, nominare procuratori alle liti, avvocati e periti, revocarli, sostituirli, fare elezioni di domicilio;

- amministrare gli immobili della Società stipulando e resolvendo i contratti di locazione;
- stipulare e risolvere contratti aventi ad oggetto il godimento di immobili, nell'ambito delle esigenze operative della Società e comunque nei limiti di Euro 150 mila per singola operazione;
- conferire e revocare per singoli atti o categorie di atti tra quelli sopra elencati, procure a terzi anche non dipendenti della Società.

Il Presidente e Amministratore Delegato, ing. Franco Grisan, ha inoltre i seguenti poteri, da esercitarsi con firma congiunta:

- richiedere agli istituti bancari e sottoscrivere finanziamenti sotto qualsiasi forma, anche cambiaria, nell'ambito dei limiti delle esigenze finanziarie correnti della Società con firma congiunta con il Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Consigliere rag. Alberto Faggion;
- disporre e prelevare somme presso banche, istituti di emissione e di credito, anche mediante assegni all'ordine di terzi a valere su disponibilità liquide e allo scoperto, in utilizzo di fidi concessi alla Società, ordinare la cessione o l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione, il tutto per valori superiori ad Euro 250 mila per operazione singola o complesso di operazioni riferibili allo stesso oggetto, con firma congiunta con il Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Consigliere rag. Alberto Faggion;
- sottoscrivere fidejussioni a favore di terzi nei casi in cui la concessione della garanzia fidejussoria sia stata preventivamente deliberata dai competenti Organi della Società, con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot o del Consigliere rag. Alberto Faggion;
- procedere alla cancellazione di ipoteche giudiziali e/o volontarie iscritte o che verranno iscritte a favore della Società, a fronte di posizioni creditorie della Società stessa e successivamente estinte, esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità in merito alla cancellazione stessa, con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot o del Consigliere rag. Alberto Faggion;
- acquistare, vendere o permutare azioni, quote, obbligazioni e strumenti finanziari in genere, non costituenti immobilizzazioni, con firma congiunta con il Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Consigliere rag. Alberto Faggion;
- acquistare, vendere o permutare azioni, quote, obbligazioni nonché quote di partecipazioni in Consorzi fra imprese e/o Enti non commerciali, con esclusione delle partecipazioni in imprese controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni, nei casi in cui vi sia stata al riguardo preventiva delibera dei competenti Organi della Società, per controvalori superiori a Euro 250 mila, con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot o del Consigliere rag. Alberto Faggion;
- provvedere, nell'ambito del budget o dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione, all'assunzione e al licenziamento di dirigenti, quadri, impiegati ed operai, ed adottare nei confronti del personale dipendente tutti i provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni, con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot o del dott. Maurizio Pizzolotto.

Il Presidente ed Amministratore Delegato, ing. Franco Grisan, potrà, nell'attuazione degli incarichi sopra descritti, avvalersi di collaboratori qualificati sui quali, comunque, dovrà vigilare.

Il Consiglio ha inoltre delegato al Presidente ed Amministratore Delegato la funzione di:

- gestire, indirizzare ed organizzare gli aspetti inerenti alla sicurezza ed alla salute dei luoghi di lavoro, in tutte le unità produttive e negli altri luoghi di lavoro della Società, e di attribuire e delegare a tal fine al Presidente e Amministratore Delegato, la qualifica di «datore di lavoro» ai sensi del DLgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, col mandato di porre in essere ogni atto ed adempimento necessari per il rispetto delle normative applicabili;
- gestire, indirizzare ed organizzare gli aspetti inerenti alla tutela dell'ambiente, col mandato di porre in essere ogni atto ed adempimento necessari per il rispetto delle normative applicabili;
- gestire, indirizzare ed organizzare gli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali detenuti dalla Società, col mandato di porre in essere ogni atto ed adempimento necessari per il rispetto delle normative applicabili.

Alla data della presente Relazione, la Società non ha nominato un Comitato Esecutivo.

ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 22 marzo 2007 e del 30 luglio 2007, ha conferito al Rag. Alberto Faggion una serie di poteri di ordinaria amministrazione, con limiti di valore, esercitabili con firma singola; mentre con particolare riferimento agli aspetti finanziari della Società, sono stati conferiti al Rag. Alberto Faggion poteri, con limiti di valore, esercitabili esclusivamente con firma congiunta.

Si fa presente, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2007, ha deliberato di conferire al Dott. Stefano Marzotto la delega a rappresentare la Società nelle assemblee della società partecipata Vetri Speciali SpA.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 marzo 2007 ha valutato, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori indipendenti o comunque a sua disposizione, che sussistono le condizioni affinché i Consiglieri non esecutivi Signori Lino Benassi, Ferdinando Businaro, Zeno Soave, Maurizio Sobrero e Giovanni Tamburi siano considerati indipendenti ai sensi dell' art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Tale valutazione è stata effettuata nel corso dell'Esercizio nella riunione del 13 marzo 2009.

Il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei suoi componenti, senza riscontrare eccezioni.

Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni degli amministratori indipendenti in assenza degli altri amministratori, in quanto non si è ravvisata la presenza di argomenti e/o di situazioni tali da richiedere una trattazione specifica e riservata, anche al fine della tutela degli interessi degli azionisti di minoranza.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In conformità a quanto suggerito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la Società ha designato la figura del *Lead Independent Director* nella persona del Dott. Lino Benassi al quale fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi, ed in particolare gli Amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il *Lead Independent Director*, Dott. Lino Benassi, ha coordinato, ove è stato necessario o anche solo opportuno, le istanze e i contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare degli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In ottemperanza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una apposita procedura per il trattamento delle informazioni societarie e l'istituzione del relativo registro (c.d. *Insider*), che disciplina le procedure per la gestione interna e le modalità per la comunicazione esterna di documenti ed informazioni relativi alla Società ed alle sue controllate, con particolare riguardo alle informazioni c.d. privilegiate. Tale regolamento è finalizzato a: (i) preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva; e (ii) disciplinare, in conformità al combinato disposto degli artt. 115-*bis* del TUF e 152-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, una procedura per la gestione del registro ove sono riportati gli estremi di coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, hanno regolare o occasionale accesso ad informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2006 ha identificato il responsabile della tenuta del suddetto registro nella persona del Dott. Roberto Celot. Per tale attività, il responsabile riferisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione circa l'aggiornamento del registro ed i criteri adottati per la gestione e ricerca dei dati in esso contenuti.

In ottemperanza al contenuto del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un apposito regolamento (codice di *Internal Dealing*) che disciplina l'informativa da rendere pubblica relativamente ad operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società compiute dai soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi ai sensi dell'art. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob. Tale regolamento prevede i cd. "*black out period*". Tale modifica si è resa necessaria al fine di adeguarsi ad una delle nuove disposizioni introdotte al Regolamento di Borsa, a far tempo dal 26 marzo 2007 ed immediatamente applicabile, e al fine di soddisfare uno dei nuovi requisiti richiesti per mantenere la qualifica di STAR.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha proceduto alla diffusione dei comunicati in materia di *internal dealing*, laddove necessario.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, in data 22 marzo 2007, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, avente il compito, tra l'altro, di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali e di svolgere inoltre le funzioni propositive e consultive previste dal Codice di Autodisciplina, e un Comitato per la Remunerazione, avente il compito di formulare proposte riguardanti la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

Per ulteriori informazioni in merito al Comitato per la Remunerazione ed al Comitato per il Controllo Interno si rinvia alle successive sezioni 7 e 9.

Non sono stati istituiti ulteriori comitati o comitati che svolgano le funzioni di due o più comitati.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 ed è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, nelle persone dei Signori Lino Benassi (Consigliere indipendente), Stefano Marzotto (Consigliere non esecutivo) e Zeno Soave (Consigliere indipendente). Esso ha il compito, in particolare, di formulare proposte riguardanti la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione in considerazione di informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione si è riunito tre volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora.

Nell'Allegato 1 sono riportate la frequenza delle riunioni del Comitato nel corso del 2009 e le relative presenze.

Per l'esercizio 2010 sono previste almeno tre riunioni del Comitato per la Remunerazione ed alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito una volta.

Gli Amministratori si sono astenuti da partecipare alle riunioni del Comitato in cui venivano formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione. Inoltre, si segnala che alle riunioni del Comitato non hanno partecipato soggetti che non ne erano membri.

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione dell'amministratore delegato e di quegli amministratori che ricoprono particolari cariche;
- monitorare l'applicazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione relativamente alla remunerazione;

- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per la Remunerazione ha verificato l'applicazione dei coefficienti di retribuzione riguardanti il compenso variabile da attribuire ad Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti, con riferimento ai risultati conseguiti nell'esercizio 2008.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento alla remunerazione degli Amministratori, si fa presente che la stessa è determinata dall'Assemblea, mentre quella dei Consiglieri investiti di particolari cariche ed esecutivi è stabilita dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

In conformità con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, una parte significativa della retribuzione degli amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici, preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, una parte significativa della retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici, preventivamente indicati dall'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'Esercizio, i parametri cui è stata commisurata l'attribuzione della parte variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono stati, il fatturato, l'EBIT, il ROI, il risultato netto. oltreché obiettivi di performance individuale.

Si segnala, inoltre, che alla data della presente Relazione non sono stati assegnati piani di *stock option* ad Amministratori e/o dirigenti della Società.

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il Controllo Interno è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 ed è composto da tre amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti, nelle persone dei Signori Ferdinando Businaro (Consigliere Indipendente), Luca Marzotto (Consigliere non esecutivo ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina) e Maurizio Sobrero (Consigliere Indipendente) aventi il compito di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali.

Il Consiglio, al momento della nomina ha valutato e ritenuto adeguato il profilo delle competenze dei componenti il Comitato per il Controllo Interno in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno si riunisce con frequenza almeno trimestrale e illustra al Consiglio la propria attività con frequenza almeno semestrale.

Nel corso del 2009 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito quattro volte. Le riunioni vengono verbalizzate.

La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e mezza.

Per l'esercizio 2010 sono previste almeno quattro riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito due volte.

Ai lavori del Comitato partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questi designato.

Nell'Allegato 1 sono riportate la frequenza delle riunioni del Comitato nel corso del 2009 e le relative presenze.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge le funzioni consultive e propositive indicate nell'art. 8 del Codice di Autodisciplina

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, per lo svolgimento delle sue funzioni il Comitato per il Controllo Interno si è avvalso del supporto dell'Organismo di Vigilanza, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo e del Preposto al Controllo Interno.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, la conformità alle leggi e ai regolamenti e la corretta e trasparente informativa interna e al mercato.

Di seguito sono indicati i principali elementi su cui è basato il sistema di controllo interno della Società:

Codice Etico – nel febbraio 2008, la Società ha adottato un Codice etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le relative regole di comportamento e le norme di attuazione. Il codice etico, che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, è vincolante per i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'azienda. È stata definita una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni al Codice etico e al Modello 231.

Struttura organizzativa - L'assetto organizzativo generale e la nomina dei dirigenti responsabili e delle principali incarichi operativi è definito dall'Amministratore delegato. Il Consiglio di Amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.

Poteri e deleghe – Il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2007 (e successive modifiche e integrazioni) ha attribuito i poteri al management.

I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di natura strategica ed operativa, nonché per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e la salvaguardia del patrimonio aziendale sono i seguenti:

Definizione degli obiettivi, budget, controllo di gestione e reporting – la Società opera con un sistema strutturato e sistematico di definizione degli obiettivi aziendali (strategici ed operativi), di sviluppo del budget annuale, delle sue revisioni infrannuali, e di monitoraggio e analisi degli scostamenti tra gli obiettivi e le performance realizzate, tramite un sistema strutturato e sistematico di controllo di gestione e di reportistica.

Comunicazione interna – è operativo un sistema di comunicazione interna orientato a facilitare e promuovere la trasmissione delle informazioni rilevanti agli specifici destinatari all'interno della Società e del Gruppo.

Sistema delle procedure operative aziendali - ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, la Società si è dotata di un insieme di procedure ISO che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni che i rapporti con le altre entità.

Sistemi Informativi - La quasi totalità dei processi informativi aziendali, sia quelli operativi che quelli contabili e finanziari, è supportata dal sistema informatico, basato su pacchetti software altamente integrati.

L'utilizzo dei sistemi è regolato da procedure interne che garantiscono sicurezza, privacy e corretto utilizzo da parte degli utenti.

La disponibilità dei dati quando servono è garantita da un'architettura hardware e software fortemente ridondata.

La riservatezza dei dati e delle informazioni è presidiata principalmente tramite un sistema di segregazione attuato principalmente tramite profili di utilizzo e autorizzazioni.

La sicurezza viene garantita da un'infrastruttura hardware e software progettata allo scopo, soggetta a manutenzione costante e sottoposta a test periodici.

Le piattaforme e gli applicativi utilizzati sono integrati in modo da minimizzare le immissioni multiple di dati e rendere automatici i flussi dei processi. I servizi vengono forniti in outsourcing.

I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa verso il mercato sono i seguenti:

Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/01 - nel marzo 2008, la Società ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/01, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello adottato prevede una struttura organizzativa, un sistema di procedure e di deleghe, di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, nonché di attività formativa e informativa e un sistema disciplinare, complessivamente finalizzati ad assicurare la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il modello è oggetto di una continua attività di aggiornamento, che ha portato ad una ulteriore versione aggiornata del modello approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2010. Per ulteriori informazioni si veda anche quanto riportato nella sezione 10.3

Modello di controllo contabile ex legge 262/2005 in materia di informativa finanziaria – In conformità a quanto previsto a seguito dell'entrata in vigore della citata legge sulla tutela del risparmio, la Società si è dotata di un modello per la gestione delle procedure amministrative e contabili, per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e per il controllo contabile, nonché le regole di gestione nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza e operatività del modello disegnato, attribuendo le responsabilità nell'ambito dell'organizzazione, ed in particolare al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In particolare, il modello è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, e della corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato.

Sicurezza, ambiente e qualità – la Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla Privacy), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi. Il Documento di Valutazione dei Rischi viene costantemente monitorato ed aggiornato.

Informazioni di natura privilegiata – la Società si è dotata di un sistema procedurale per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni di natura privilegiata, in conformità ai requisiti introdotti dalle direttive comunitarie in materia di market abuse. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.

Sulla base dell'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno, del lavoro fatto dall'Organismo di Vigilanza, del contributo del Collegio Sindacale, del management, dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, del Preposto al controllo interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Consiglio di Amministrazione ritiene complessivamente adeguato, efficace ed idoneo il Sistema di controllo interno.

AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Allo scopo di predisporre un organico e coerente sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, in data 14 marzo 2008, ha nominato il Consigliere Rag. Alberto Faggion quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo.

L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere il Sistema di Controllo Interno svolge, tra l'altro, attività quali la collaborazione e cooperazione con il Consiglio ai fini dell'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), l'adattamento del sistema di controllo interno alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare e la proposta al Consiglio circa la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno.

PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 marzo 2008, ha nominato su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, il Dott. Gianpiero Canciani quale Preposto al controllo interno.

Il preposto al controllo interno è incaricato di verificare la funzionalità del sistema di controllo interno ed è dotato di un adeguato livello di indipendenza. Egli non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente. Nell'espletamento delle proprie mansioni riporta esclusivamente al Comitato per il controllo interno.

Nel corso dell'esercizio, il Preposto ha supportato l'attività del Comitato per il controllo interno.

MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 14 marzo 2008, in relazione al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 (e successive modifiche e integrazioni) che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa regolamentare di Borsa Italiana per la permanenza nel segmento di quotazione STAR, ha approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Con l'adozione ed efficace attuazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati considerati dal Decreto Legislativo, la Società può essere infatti esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti "apicali" e delle persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

Il Modello prevede una serie di norme di comportamento, di procedure e di attività di controllo, nonché un sistema di poteri e di deleghe, finalizzato a prevenire l'insorgere delle sopra citate responsabilità. Inoltre, è stato introdotto un sistema disciplinare applicabile nei casi di non rispetto di quanto previsto dal modello stesso.

Ancora al fine di implementare il modello previsto dal D.Lgs. 231/2001, è stato istituito un Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato dal Consiglio di Amministrazione, con il compito di vigilare affinché i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, siano adeguati ed efficaci, effettivi e aggiornati.

L'Organismo di Vigilanza è attualmente costituito da:

Carica	Nome e cognome
Presidente dell'Organismo di Vigilanza	Alessandro Bentsik
Componente	Massimiliano Agnetti
Componente	Nicola Campana

Per lo svolgimento dei propri compiti l'OdV è stato dotato di un proprio *budget*.

Sempre nel corso della riunione del 14 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo Statuto dell'OdV, disciplinante la nomina e composizione, nonché le funzioni ed i poteri del medesimo.

L'OdV nel corso dell'esercizio ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello, nonché di segnalazione degli opportuni aggiornamenti del modello e delle procedure e protocolli aziendali. In tale ambito, l'OdV si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno relazionando sui risultati delle verifiche e sulle modifiche apportate al modello in conseguenza agli intervenuti mutamenti nell'organizzazione interna, nelle attività aziendali e nelle disposizioni normative di riferimento, afferenti, in particolare, all'integrazione operata al D.lgs. 231/201 con la previsione di nuove fattispecie di reato.

L'OdV, attraverso il Comitato di Controllo Interno, trasmette al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, un rapporto scritto sull'attuazione e sul rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il processo di implementazione degli aspetti di dettaglio delle attività previste dal Modello è sostanzialmente completato. Del Modello è stato portato a conoscenza il personale e altresì i terzi collaboratori, clienti, fornitori e partners, nei casi ritenuti idonei e necessari.

Infine, sempre nell'ambito delle attività volte ad implementare il Modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha adottato il Codice Etico della Società. Infatti, come evidenziato nelle Linee Guida per la costruzione dei modelli ex D.Lgs. 231/2001, emanate da Confindustria, l'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

In particolare, il Codice Etico individua i valori aziendali, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dei suoi destinatari e prevede l'applicazione di sanzioni in caso di violazioni dei principi espressi nel Codice stesso.

Nel corso del 2009 l'OdV si è riunito n. 8 volte.

SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile viene svolta da una società di revisione iscritta all'albo speciale delle società di revisione abilitate all'esercizio delle attività previste dagli artt. 155 e 158 del TUF tenuto presso Consob. La Società di Revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati di Zignago Vetro per gli esercizi 2007-2015, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate per il medesimo periodo, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi è stato conferito, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, a Reconta Ernst & Young SpA con delibera dell'Assemblea ordinaria del 22 dicembre 2006 e successivamente esteso con delibera dell'Assemblea ordinaria del 16 febbraio 2007, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 303/2006 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 gennaio 2007.

La società incaricata della revisione contabile di Zignago Vetro riveste analogo incarico presso le Società controllate dalla stessa.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ne attesta l'applicazione, e attesta la corrispondenza dell'informativa contabile anche infrannuale alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Come previsto all'art. 23 dello Statuto e in conformità alla normativa attualmente in vigore, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 luglio 2007, ha deliberato di nominare il Dott. Roberto Celot, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis* del TUF, ritenendo soddisfatti i requisiti per la nomina, ed in particolare la comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla procedura seguita dalla Società per le operazioni con parti correlate, si segnala che, in ottemperanza al contenuto del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22 dicembre 2006 ha approvato il regolamento per le operazioni infragruppo e con altre parti correlate, nel quale viene descritta una procedura idonea ad assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Tale regolamento, tra l'altro, fornisce la nozione di parti correlate, stabilisce i principi di comportamento ai quali dovranno attenersi gli organi competenti delle rispettive società in merito ad operazioni con parti correlate, indica le procedure da seguire per l'informazione all'esterno e la comunicazione all'interno delle operazioni con parti correlate e determina i criteri per individuare le operazioni che devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta e approva le operazioni salvo il caso in cui si tratti di operazioni normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza preliminarmente il compimento delle operazioni significative, per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere informato, con cadenza almeno trimestrale, delle operazioni significative. In particolare, gli organi delegati informano il Consiglio circa le caratteristiche e le condizioni di tali operazioni nonché circa le valutazioni e le modalità esecutive delle stesse.

Il compimento di operazioni infragruppo (compiute tra i soggetti indicati nella procedura) atipiche, inusuali o regolate a condizioni diverse da quelle standard richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione quando, singolarmente prese, abbiano un valore superiore a Euro 1.000.000. Tali operazioni devono, in ogni caso, formare oggetto di specifica informativa al Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione successiva al loro compimento.

Le operazioni concluse tra una parte correlata e Zignago Vetro che non siano qualificabili né come operazioni infragruppo né come operazioni significative, sono sottoposte in via preventiva all'approvazione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa degli amministratori muniti di deleghe o dei dirigenti responsabili della realizzazione di tali operazioni. Sarà cura del Consiglio individuare le modalità operative necessarie a garantire a tale procedura il maggior grado di efficienza possibile.

12. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure precisate all'art. 20 dello Statuto, di seguito riportate, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo con la qualifica di Presidente e di un Sindaco supplente.

A tal fine vengono presentate liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 4% del capitale sociale sottoscritto e versato al momento della presentazione della lista ovvero la minor quota di possesso stabilita dalla legge o dai regolamenti.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società e pubblicate a cura e spese del socio o dei soci proponenti su almeno due quotidiani a diffusione nazionale 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è dimostrata dagli azionisti mediante deposito presso la sede della Società, almeno 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, di copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché il *curriculum* professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente (di seguito, la "Lista di Maggioranza"); b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente (di seguito, la "Lista di Minoranza").

In caso di parità tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo subentra, fino alla prossima Assemblea, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito. Qualora il Sindaco cessato sia anche Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta, fino alla prossima Assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista a cui apparteneva il Presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale e scegliere, ove vi siano ancora sindaci eleggibili, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico. In tutti i casi in cui non sia possibile procedere all'integrazione del Collegio Sindacale secondo quanto sopra previsto, si applicheranno le disposizioni di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

13. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la società dichiara di attenersi.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, soci o non soci ed è nominato dall'Assemblea, che ne determina la retribuzione annuale agli stessi spettante per tutta la durata dell'incarico. Per le attribuzioni, i doveri e la durata del Collegio Sindacale, si osservano le disposizioni di legge. In base allo statuto, i Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 22 marzo 2007 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. Essendo la nomina avvenuta prima dell'ammissione alla procedura di quotazione dell'Emittente, avvenuta nel mese di giugno 2007, il Collegio risulta composto da soggetti presentati dal socio di maggioranza.

I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e Cognome
Presidente del Collegio Sindacale	Paolo Nicolai
Sindaco effettivo	Andrea Felice Dalla Vecchia
Sindaco effettivo	Carlo Pesce
Sindaco supplente	Alessandro Bentsik
Sindaco supplente	Stefano Meneghini

Nell'Allegato 1 sono riportate la frequenza delle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2008 e le relative presenze.

Nell'Allegato 4 si riporta una breve descrizione dei profili personali e professionali di ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale, mentre gli incarichi ricoperti alla data del 31 dicembre 2009 da ciascun sindaco sono riportati in allegato alla Relazione ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci si sono riuniti con frequenza almeno trimestrale per un totale di cinque riunioni, la cui durata media è stata di circa 3 ore. Il Collegio Sindacale ha altresì assistito, con regolarità, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Per l'esercizio in corso sono previste sei riunioni, delle quali una già tenutasi.

Il Collegio sindacale ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nella valutazione di tale requisito sono stati applicati tutti i criteri previsti dal codice di autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il controllo interno.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al fine di mantenere un dialogo continuativo con gli Azionisti ed il mondo finanziario in genere, la Società dispone di una apposita funzione di *Investor Relations*.

In data 22 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di un *Investor Relator*, nella persona del Dott. Roberto Celot, responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci; l'*Investor Relator* cura inoltre la tenuta del registro c.d. *insider*.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha partecipato con periodicità ad incontri con la comunità finanziaria, alcuni dei quali aperti a tutti gli operatori del settore ed alla stampa economica.

Per la diffusione di informazioni al pubblico la Società si è attenuta ai principi contenuti nella "Guida all'Informazione al Mercato" e nei Regolamenti e Comunicazioni di Consob.

Inoltre, particolare attenzione è stata riservata al sito Internet della Società (www.zignagovetro.com), nella cui apposita sezione *Investor Relations*, predisposta in lingua italiana ed inglese, è possibile reperire oltre alla documentazione contabile (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, ecc.), ogni altro documento di carattere societario indirizzato al mercato (presentazioni, comunicati stampa, avvisi finanziari, ecc.).

15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Le assemblee costituiscono occasioni periodiche di incontro e comunicazione con gli azionisti.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, della Società è convocata dal Consiglio di Amministrazione, presso la sede sociale o anche in luogo diverso, purché in Italia o in altro stato membro dell'Unione Europea, mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sul quotidiano *Il Sole 24 Ore* ovvero *Il Corriere della Sera*.

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma c.c., ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) membri dello stesso.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare.

L'articolo 13 dello statuto sociale prevede che: "sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento".

La Società non ha adottato un regolamento Assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'Assemblea, cui compete la direzione dei lavori Assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dalla mancata osservanza, da parte della stessa Assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni di Zignago Vetro o nella composizione della sua compagine sociale, e, pertanto, il Consiglio non ha ritenuto necessario valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non ci sono cambiamenti nella struttura di *corporate governance*, successivi alla chiusura dell'esercizio, da segnalare.

Allegato 1 – Struttura del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale. Riunioni e presenze.

Carica	Componenti	Esecutivo (E) Non esec. (NE)	Indipendente	Consiglio Amministrazione	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione	Partecipazioni alle riunioni del Collegio Sindacale	Numero altri incarichi
				*	*	*	*	**
Presidente e Amministratore Delegato	Grisan Franco	E		5/5				2
Vicepresidente	Marzotto Nicolò	NE		5/5				3
Amministratore	Benassi Lino	NE	Lead Indep. Director	4/5		3/3		6
Amministratore	Businaro Ferdinando	NE	Indipendente	5/5	4/4			5
Amministratore	Faggion Alberto	E		5/5				4
Amministratore	Marzotto Gaetano	NE		5/5				4
Amministratore	Marzotto Luca	NE		5/5	3/4			5
Amministratore	Marzotto Stefano	NE		4/5		3/3		5
Amministratore	Soave Zeno	NE	Indipendente	2/5		3/3		2
Amministratore	Sobrero Maurizio	NE	Indipendente	4/5	4/4			0
Amministratore	Tamburi Giovanni	NE	Indipendente	5/5				8
Presidente del Collegio Sindacale	Nicolai Paolo						3/5	21
Sindaco Effettivo	Dalla Vecchia Andrea Felice						5/5	14
Sindaco Effettivo	Pesce Carlo						5/5	9
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio: 2007/2009: 05			Comitato Controllo Interno in carica per il triennio: 2007/2009: 04	Comitato per la Remunerazione in carica per il triennio: 2007/2009: 03		Collegio Sindacale in carica per il triennio: 2007/2009: 05	

NOTE:

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati e dei Sindaci alle riunioni di Collegio.

** trattasi del numero di incarichi ricoperti rilevanti ai fini quanto previsto dall'art. 144-duodecies e segg. RE

Allegato 2 – Sintesi del curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei componenti il Consiglio di Amministrazione:

Franco Grisan. Laureato in Ingegneria Meccanica, dopo aver svolto attività nel settore tecnico e nel commerciale presso un primario gruppo petrolifero in Italia, nel 1979 è entrato nella Holding del Gruppo Zignago quale Direttore delle Attività di Sviluppo. È passato alla Zignago Vetro SpA nel 1984 con l'incarico di Direttore Commerciale. Nel 1992 è stato nominato Direttore Generale. È Amministratore Delegato dal 2000 nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2003. Attualmente è anche Presidente di Verreries Brosse SAS, Presidente della Stazione Sperimentale del Vetro, Vicepresidente della Sezione Vetro Meccanico Cavo di Assovetro, membro di Giunta di Assovetro, Consigliere di CO.RE.VE. e membro del Board della FEVE, membro della giunta di Confindustria Venezia.

Nicolò Marzotto. Laureato in Economia e Commercio, ha maturato esperienze lavorative nei seguenti settori: strutture e politiche commerciali, gestioni patrimoniali e trading su valute e titoli, valutazione del credit risk, studio prodotti fiscali e finanziari, consulenza finanziaria ed analisi economico-finanziaria di aziende e gruppi in specifici settori e tecniche di marketing. Dal 2000 è membro dei consigli di amministrazione di varie società riconducibili alla famiglia Marzotto. È membro del Consiglio di Amministrazione di Verreries Brosse SAS. È inoltre attivo direttamente con iniziative imprenditoriali nell'ambito della distribuzione.

Lino Benassi. Diploma in Ragioneria, Revisore Ufficiale dei Conti, ha svolto incarichi di amministrazione e direzione presso numerosi istituti di credito e società, anche quotate, in Italia ed all'estero (tra questi, Banca Credit Suisse Italy, Banca Commerciale Italiana, Banca IntesaBCI, SEAT Pagine Gialle, INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni, etc.). Tra gli incarichi attualmente ricoperti è Presidente di Banca Italease SpA, di Finanziaria Trentina SpA, di Banca Credit Suisse Italy SpA, consigliere di De Agostini SpA, Dea Capital SpA, Seat Pagine Gialle SpA Dal 1984, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; dal 1997, Commendatore; dal 2003, Grande Ufficiale.

Ferdinando Businaro. Laureato in Scienze Politiche, ha successivamente conseguito un Master in International Economics and Management presso la SDA Bocconi di Milano. Ha svolto la propria attività in primarie aziende italiane ed estere, occupandosi principalmente di gestione aziendale e sviluppo dei mercati. È membro dei consigli di amministrazione di varie società di primaria importanza, tra cui Marzotto SpA, Zignago Holding SpA, Zignago Immobiliare Srl, Santex Holding Sa, Margraf Project Srl, M31 SpA, Centervue SpA e Presidente di Rocca di Monselice Srl.

Alberto Faggion. Diploma in Ragioneria, Revisore Ufficiale dei Conti, dal 1967 svolge la propria attività in Società riconducibili al Gruppo Zignago. Attualmente è Consigliere di Zignago Holding SpA, Zignago Vetro SpA, Santa Margherita SpA, Verreries Brosse SAS, Zignago Immobiliare Srl, Multitecno Srl, Zignago Power Srl, Bagnolo Power Srl, Amministratore Unico di Villanova Srl e di Eurocostruzioni 2000 Srl. È componente del Collegio dei Revisori nella Stazione Sperimentale del Vetro di Murano (Ve).

Gaetano Marzotto. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, nei primi anni ha svolto attività professionale in diverse aziende (Deloitte, Olivetti e Necchi) acquisendo esperienza nel settore della finanza aziendale, della gestione e controllo. A partire dal 1980 entra nel Gruppo Marzotto percorrendo tutta la carriera professionale fino a diventarne vice-presidente. Dal 2000 ad oggi è vice-presidente di J.Hirsch & Co Management & Consulting Srl, Presidente di Pitti Immagine e consigliere di CFI (Comitato Fiere Industria di Confindustria), Presidente del Gruppo Vini Santa Margherita e consigliere (CdA) di Valentino Fashion Group.

Luca Marzotto. Laureato in Giurisprudenza, dal 1995 lavora in alcune società riconducibili alla famiglia Marzotto. Sin dal 1997 sviluppa una notevolissima esperienza nel mercato del tessile e abbigliamento, ed in particolare nei settori della produzione, controllo di gestione e marketing. Dal 2000 concentra la sua attività sui mercati asiatici e lo sviluppo della Valentino Fashion Group SpA in Asia. Nel 2003 viene nominato Direttore della Divisione Marlboro Classics, divisione sportware di Valentino Fashion Group SpA. Il 30 settembre 2005 assume la Vicepresidenza di Santa Margherita SpA, il 10 maggio 2007 diventa Amministratore Delegato di Zignago Holding SpA. E' inoltre Vicepresidente di Kettmeir SpA, Cantine Torresella Srl nonché di New High Glass Inc. Ricopre inoltre incarichi di consigliere di Vetri Speciali SpA, Multitecno Srl e Cà del Bosco Srl – Società Agricola. Dal 2005 è Presidente di S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni e San Disdagio – Società Agricola Srl e dal 2008 è Presidente di Zignago Power Srl, Bagnolo Power Srl Ricopre inoltre altri incarichi in società italiane.

Stefano Marzotto. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari a Venezia, ha svolto attività professionale presso aziende italiane, ove ha ricoperto ruoli di dirigenza. Dal 1980 è Responsabile Commerciale della Gresicotto SpA, società operante nel settore dell'edilizia; dal 1984 al 1991 è Responsabile Ufficio Acquisti e Direttore del Centro Rifornimenti Alberghi di Jolly Hotel SpA E' Amministratore Delegato dal 1992 al 1996 di Margraf Industria Marmi Vicentini SpA Dal 1988 ha ricoperto e/o ricopre tuttora incarichi di consigliere in alcune società riconducibili alla famiglia Marzotto, e tra queste: Marzotto S.p.A, Gresicotto SpA, Zignago Vetro SpA, Santa Margherita SpA, Cà del Bosco Srl – società agricola, S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni e San Disdagio Srl – Società Agricola, Zignago Power Srl Dal 2005 è Presidente di Zignago Holding SpA, di Kettmeir S.p.A, di Cantine Torresella Srl, Zignago Immobiliare Srl. Dal settembre 2005 all'aprile 2008 è Presidente di Vetri Speciali SpA e dal 7 aprile 2008 ne diviene Vicepresidente. Attualmente è, inoltre, Consigliere di Amministrazione di Marly's SpA.

Zeno Soave. Laureato in Ingegneria Civile, inizialmente attivo nell'impresa di famiglia (la Zenone Soave & Figli), costituisce nel 1973 la Socotherm SpA, società della quale è Presidente e Consigliere Delegato, attiva nel settore del rivestimento di tubi adibiti al trasporto di gas, petrolio e acqua. L'Ing. Soave ha sviluppato ed accresciuto nel corso degli ultimi 30 anni l'operatività della Socotherm, la quale è oggi quotata al MTA - Segmento Star, ed è al vertice di un gruppo internazionale di imprese.

Maurizio Sobrero. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, Ph.D. presso il Massachusetts Institute of Technology, è Ordinario di Gestione dell'Innovazione presso l'Università di Bologna, Facoltà di Ingegneria, nonché Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali. E' autore di numerose pubblicazioni internazionali sull'economia e la gestione dell'innovazione. Ha insegnato in diversi programmi per executives in Sud America, Cina e in numerosi paesi europei. Nel 2005 è stato invitato a contribuire allo United Nations World Investment Report. Ha svolto consulenze per diverse imprese e istituzioni quali ad esempio GM, Enel, European Patent Office, ILVA, Telecom Italia così come per il Ministero dello Sviluppo

Economico, la Regione Piemonte, la Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna. Dal novembre 2009 è Presidente della Commissione Ricerca e membro della Giunta dell'Università di Bologna.

Giovanni Tamburi. Laureato in Economia e Commercio, è fondatore e Presidente di Tamburi Investment Partners SpA, una investment / merchant bank indipendente partecipata da numerose famiglie di importanti imprenditori italiani che svolge attività di advisory ed effettua investimenti in medie aziende in grado di esprimere delle “eccellenze” sul piano industriale e imprenditoriale. Ricopre e ha ricoperto incarichi di direzione ed amministrazione, ha svolto attività di consulenza, in aziende italiane di primaria importanza. Professore a contratto al Master in Merchant Banking presso il LUIC (Castellanza - Varese) e di Operazioni di Finanza Straordinaria al Master in Business Administration della LUISS di Roma. Autore di numerose pubblicazioni in materia finanziaria.

Allegato 3 - Elenco degli incarichi ricoperti da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentari, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di società di capitali quotate e non quotate, ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2009:

Nome e Cognome	Società		Carica	
Franco Grisan	Verreries Brosse SAS	*	Presidente	**
	Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio dei Contenitori in Vetro per Liquidi		Consigliere	
	Stazione Sperimentale del Vetro		Presidente	**
	Assovetro		Vicepresidente - Sezione Vetro cavo meccanico per contenitori	
	Assovetro		Membro della giunta	
Nicolò Marzotto	Zignago Holding SpA	*	Consigliere	**
	Santa Margherita SpA	*	Consigliere	**
	Verreries Brosse SAS	*	Consigliere	**
	Retail Group		Presidente e Amministratore Delegato	
	Retail Sport		Presidente	
	Retail Fashion		Presidente e Amministratore Delegato	
	Retail Shop		Presidente e Amministratore Delegato	
Retail Food		Presidente e Amministratore Delegato		
Lino Benassi	Banca Italease SpA (quotata)		Presidente	**
	La Finanziaria Trentina SpA		Presidente	
	Banca Credit Suisse Italy SpA		Presidente	**
	Idea Alternative Investments SpA		Presidente	
	First Atlantic Real Estate SGR SpA		Presidente	**
	First Atlantic Real Estate NPL SpA		Presidente	
	B & D di Marco Drago & C. SapA		Accomandatario	
	De Agostini SpA		Consigliere	**
	Dea Capital SpA (quotata)		Consigliere	**
SEAT Pagine Gialle SpA (quotata)		Consigliere	**	
Ferdinando Businaro	Marzotto SpA		Consigliere	**
	Margraf Project Srl		Consigliere	
	Zignago Holding SpA	*	Consigliere	**
	Wizard SpA		Consigliere	**
	M31 SpA		Consigliere	
	Center Vue SpA		Consigliere	
	Rocca di Monselice Srl		Presidente	
	Koris Italia Srl		Amministratore Unico	
	Santa Margherita SpA	*	Consigliere	**
	Aree Urbane SpA		Consigliere	**
	Immobili e partecipazioni SpA		Consigliere	
	Santex Holding SpA		Consigliere	

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

	Zignago Immobiliare Srl	*	Consigliere	
	S.I.F. Srl		Liquidatore	
Alberto Faggion	Zignago Holding SpA	*	Consigliere	**
	Santa Margherita SpA	*	Consigliere	**
	Verreries Brosse SAS	*	Consigliere	**
	Zignago Immobiliare Srl	*	Consigliere	
	Multitecno Srl	*	Consigliere	
	Zignago Power Srl	*	Consigliere	
	Bagnolo Power Srl	*	Consigliere	
	Eurocostruzioni 2000 Srl	*	Amministratore Unico	
	Villanova Srl	*	Amministratore Unico	
	Stazione Sperimentale del Vetro		Componente Collegio dei Revisori	**
Gaetano Marzotto	J. Hirsch & Co. Management & Consulting Srl		Vicepresidente	
	Hugo Boss AG		Consigliere nel Supervisory Board	**
	Pitti Immagine Srl		Presidente	
	CFI (Comitato Fiere Industria)		Consigliere	
	Santa Margherita SpA	*	Presidente	**
	Valentino Fashion Group SpA		Consigliere	**
	Zignago Holding SpA	*	Consigliere	**
Luca Marzotto	Zignago Holding SpA	*	Amministratore Delegato	**
	Santa Margherita SpA	*	Vicepresidente	**
	Ca' del Bosco Srl - Società Agricola	*	Consigliere	**
	S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni e San Disdagio Srl – Società Agricola	*	Presidente	
	Cantine Torresella Srl	*	Vicepresidente	
	Kettmeir SpA	*	Vicepresidente	
	Vetri Speciali SpA	*	Consigliere	**
	Zignago Power Srl	*	Presidente	
	Bagnolo Power Srl	*	Presidente	
	Zignago Servizi Srl	*	Amministratore Unico	
	Multitecno Srl	*	Consigliere	
	New High Glass	*	Vicepresidente	
	Banca Popolare Friuladria SpA		Consigliere	**
Stefano Marzotto	Zignago Holding SpA	*	Presidente	**
	Santa Margherita SpA	*	Consigliere	**
	Ca' del Bosco Srl. - Società Agricola	*	Consigliere	**
	S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni e San Disdagio Srl – Società Agricola	*	Vicepresidente	
	Cantine Torresella Srl	*	Presidente	
	Kettmeir SpA	*	Presidente	
	Vetri Speciali SpA	*	Vicepresidente	**
	Zignago Power Srl	*	Consigliere	
	Zignago Immobiliare Srl*	*	Presidente	
	Marly's SpA		Consigliere	**
Zeno Soave	Socotherm SpA (quotata)		Presidente e Amministratore Delegato	**
	Socotherm Americas SA (Argentina - quotata)		Presidente e Amministratore Delegato	**
	Soco-Ven SA		Presidente	

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

	Socotherm Argentina SA	Presidente	
	Socobras Ltda	Presidente	
	Socotherm Brasil SA	Presidente	
	Atlantida Socotherm SA	Vicepresidente	
	Socotherm Latinoamericana SA	Presidente	
	Socotherm Bolivia	Presidente	
	Socotherm Mexico SA de C.V.	Amministratore Delegato	
	Socotherm Services Ltd	Consigliere	
	APC Socotherm PTY Ltd	Presidente	
	Zenone Soave & Figli Srl	Amministratore Unico	
	Socopower Srl	Presidente	
	Socotherm Infraviab Srl Unipersonale	Presidente	
	Socotherm Infrenergy Srl Unipersonale	Presidente	
	Socotherm Espana SA	Presidente	
	Socotherm U.S.A. L.L.C.	Presidente	
	Socotherm La Barge L.L.C.	Vice Presidente	
	Socotherm Angola	Consigliere	
Maurizio Sobrero	--	--	
Giovanni Tamburi	Tamburi Investment Partners SpA (quotata)	Presidente e Amministratore Delegato	**
	Secontip SpA	Presidente e Amministratore Delegato	**
	Gruppo IPG Holding Srl	Presidente	**
	Management & Capitali SpA (quotata)	Vice Presidente	**
	Interpump SpA (quotata)	Consigliere	**
	De Longhi SpA (quotata)	Consigliere	**
	Datalogic SpA (quotata)	Consigliere	**
	Data Holding 2007 Srl	Consigliere	**
	Lippiuno S.r.l.	Amministratore Unico	

* società correlata

** incarico rilevante ai sensi dell'art. 144-duodecies e segg. Reg. Emittenti (c.d. normativa SAIVIC)

Allegato 4 - curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale

Paolo Nicolai. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Padova. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili. Ha svolto attività di revisore contabile presso la società di auditing Arthur Andersen (1981-1983), consulente fiscale presso lo Studio Legale Tributario (corrispondente per i servizi fiscali e societari dell'Arthur Andersen & Co presso gli uffici di Milano e Treviso) (1984-1990). Dal 1991 ad oggi è partner dello Studio Associato di Consulenza Tributaria di Padova fondato insieme a Francesco Calabrese e Gianfranco Gaudioso. Riveste la carica di sindaco effettivo in varie società di medio/grande dimensione. Riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Zignago Vetro SpA dal 22 marzo 2007.

Andrea Felice Dalla Vecchia. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Verona. Iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiale Conti. Svolge la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva dal 2000; attualmente è socio dello Studio Giacobbo e Associati. È membro di vari collegi sindacali di società di capitali non quotate. Riveste la carica di Sindaco effettivo di Zignago Vetro SpA dal 22 marzo 2007.

Carlo Pesce. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari". Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili. Svolge l'attività professionale di consulenza fiscale, societaria e di bilancio alle imprese. È partner fondatore dello Studio Grimani & Pesce, con sede in Venezia. È membro di vari collegi sindacali di società italiane. Riveste la carica di Sindaco effettivo di Zignago Vetro SpA dal 22 marzo 2007.

Alessandro Bentsik. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari". Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili. Svolge l'attività professionale di consulenza fiscale e societaria alle imprese. È partner dello Studio Grimani & Pesce, con sede in Venezia. È membro del collegio sindacale e revisore contabile di alcune società industriali e di servizi. Riveste la carica di Sindaco supplente di Zignago Vetro SpA dal 22 marzo 2007.

Stefano Meneghini. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari". Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, dal 1994 svolge l'attività professionale di consulenza fiscale e societaria alle imprese. Dal 2007 è socio dello studio Giacobbo e Associati di Vicenza. Riveste la carica di Sindaco supplente di Zignago Vetro SpA dal 22 marzo 2007.

Allegato 5 - altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	N/A		

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Ufficio <i>Investor Relations</i> : Roberto Celot <i>Investor Relations</i> Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Zignago Vetro SpA Via Ita Marzotto, 8 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) tel. 0421 246111 e-mail: r.celot@zignagovetro.com		
NOTE * Alla nomina degli organi sociali attualmente in carica si è proceduto nel rispetto delle maggioranze previste per legge dal momento che (i) la relativa nomina è avvenuta quando la Società non era ancora quotata e (ii) lo statuto contenente le disposizioni previste per le società quotate è entrato in vigore al momento del rilascio, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione. Il meccanismo del voto di lista troverà, pertanto, applicazione nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo degli organi sociali.			